

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00068067
ESC - Ente schedatore	S11
ECP - Ente competente	S109

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	calice
--------------------	--------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	CB
PVCC - Comune	Trivento

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1800

DTSV - Validità ca.

DTSF - A 1899

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione bottega napoletana

ATBR - Riferimento all'intervento argenteiere

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica argento/ sbalzo/ cesellatura

MTC - Materia e tecnica bronzo/ doratura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 22

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Il calice presenta un piede circolare, leggermente rigonfio, sul quale la decorazione a volute e motivi fogliacei è impostata su fasce concentriche. Il nodo, sagomato e incluso tra due rocchetti, presenta in basso un partito decorativo a foglie ed in alto a bacelli. Nel sottocoppa a motivi a voluta si alternano testine cherubiniche.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

L'oggetto, di mediocre fattura, lavorato a sbalzo e cesello, presenta la coppa in bronzo dorato; probabilmente è opera di un ignoto argenteiere napoletano del XIX secolo. Il partito decorativo, infatti, pur richiamandosi a modelli settecenteschi (si veda soprattutto il sottocoppa) li ripropone semplificati, stilizzati: un certo gusto geometrizzante rimanda perciò al XIX secolo, in particolare alla seconda metà. Nonostante non presenti l'uso della lavorazione a traforo, l'ornato rivela rapporti di forte similarità con quello del calice della Chiesa di S. Maria Assunta di Carovilli (IS) (cfr. scheda 14/00009057) (XIX secolo), anch'esso di ignoto argenteiere napoletano: i modelli a cui si ispirano i due argenteieri sono i medesimi se non si può addirittura ipotizzare i due calici siano il frutto di una stessa mano. Non presenta bolli.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS CB 204339

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	Scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Savino M. C.
FUR - Funzionario responsabile	Catalano D.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Testamento R. A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Testamento R. A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)